

All'ospedale di Varese presto la sperimentazione con il plasma iperimmune

Pubblicato: Giovedì 29 Ottobre 2020



Il virus SarCoV2 torna a spaventare. La pressione sugli ospedali e nei reparti Covid è alta e i casi gravi aumentano.

Entro un paio di settimane, **all'ospedale di Varese partirà la sperimentazione "randomizzata"** (cioè non a tappeto) **effettuata con il plasma iperimmune.**

Il **professor Paolo Grossi** è inserito nel gruppo nazionale che sta lavorando sul piano scientifico per capire l'efficacia della terapia con il componente ematico ricco di anticorpi.

« Il calo drastico di casi a livello nazionale della primavera scorsa aveva rallentato la sperimentazione scientifica – commenta il **professor Grossi, Direttore delle Malattie Infettive dell'Ospedale di Circolo e professore dell'Università dell'Insubria** – ora, con il consenso del Comitato etico aziendale che si è espresso favorevolmente, potremmo avviare anche a Varese questa fase di studio. Si tratta di **somministrare il plasma ricco di anticorpi ai pazienti nella fase iniziale della malattia quando c'è un'elevata replicazione virale.** Dobbiamo dimostrare che questa terapia permette effettivamente di bloccare la replicazione del virus ed evitare l'aggravamento delle condizioni con quadri clinici gravi. **Chi accetterà di sottoporsi a questa cura** verrà monitorato nelle quattro settimane successive così da capire l'evoluzione della malattia e verificare che si proceda effettivamente verso la guarigione».

Saranno, quindi, **le persone appena ricoverate ad accettare di sottoporsi alla cura sperimentale:** « Noi abbiamo **stoccato una quantità adeguata di sacche di plasma donate dai pazienti** che sono arrivati nella primavera scorsa. La risposta degli ex malati è stata molto generosa».

Il **Gruppo di coordinamento** di questo studio vede coinvolti anche il Presidente del Consiglio Superiore di Sanità, **Prof. Franco Locatelli**, al Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, **Dott. Silvio Brusaferrò**, al Direttore Generale di AIFA, **Dott. Nicola Magrini**, al Direttore delle Malattie Infettive di Pisa, **Prof. Francesco Menichetti**, e al Direttore dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive, **Prof. Giuseppe Ippolito.**

Lo studio si è dato un tetto di **circa 500 pazienti per trarre le evidenze scientifiche sull'efficacia della cura.** Al momento sono stati sottoposti a trattamento con sangue iperimmune **188 ricoverati.** Una volta completato l'iter di ricerca, il gruppo analizzerà i risultati e si pronuncerà scientificamente su una cura che tutti attendono.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it